

**S**e novant'anni vi sembrano pochi provate voi a tenere insieme, decennio dopo decennio, generazione dopo generazione, un gruppo di appassionatissimi fotografi. Il Circolo Fotografico Milanese ce l'ha fatta e festeggia i suoi 90 anni di esistenza. Fondato nel 1930, come spin off del Circolo Fotografico Lombardo classe 1889, aveva tra i soci fondatori alcuni nomi passati poi alla storia: il conte Eugenio Odoricci, l'architetto Gio Ponti, i fotografi Emilio Sommariva, Bruno Stefani e Federico Vender, il grafico Albe Steiner. Sede provvisoria: una birreria e poi la sede dei Sindacati Intellettuali, in via Giuliani. La tendenza fotografica praticata dal gruppo iniziale di raffinati amatori si orientava verso la ricerca formale, i



**Piazza Axum** Il capolinea dei tram a San Siro fotografato nel 1989 da Lino Aldi. L'immagine è una delle 180 esposte alla Galleria Credito Valtellinese

ria», sostenuta da Ernesto Fantozzi. Nel corso degli anni e nell'alternanza dei presidenti e dei soci, il Circolo ha mantenuto comunque una propria identità e continuato felicemente il dialogo con la città di Milano, alternando attività didattiche a iniziative espositive.

Per festeggiare i 90 anni della sua esistenza ha affidato i propri archivi allo sguardo esperto di Roberto Mutti che ha curato una ricca mostra fotografica e il catalogo che la accompagna. La mostra si sviluppa secondo tre filoni distinti: un video che presenta le opere degli autori storici del Circolo; una serie di teche che ospitano fotografie, documenti, libri, macchine fotografiche; sette aree monografiche nelle quali sono esposte le immagini realizzate dai soci di oggi. La distin-

**Da sapere**

● La mostra «L'occhio del Milanese. 90 anni del Circolo Fotografico Milanese 1930 - 2020» a cura di Roberto Mutti si inaugura il 19 ottobre (su invito: apertura al pubblico dal 20) alla Galleria Credito Valtellinese (c.so Magenta 59, mart. su prenotazione; mercoledì, giovedì e venerdì ore 14-19, sab. 15-19; dom. e lun. chiuso, ingr. libero; fino al 10 dicembre)

● In esposizione 180 fotografie dall'archivio del Circolo Fotografico Milanese che ne raccontano la storia insieme a quella della città

● La mostra è inserita nel programma della 16esima edizione del Photofestival, rassegna annuale dedicata alla fotografia d'autore

# Occhi puntati sulla città

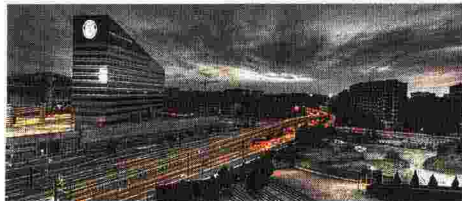
Una mostra festeggia i novant'anni del Circolo Fotografico Milanese  
Tra storia, ricerca, dibattiti e scissioni

valori compositivi, l'identificazione di una comune estetica. Il dibattito critico tra i soci era vivacissimo e già alla fine degli anni Quaranta avrebbe portato a scissioni irreversibili (Federico Vender, Giovanni Finazzi, Giuseppe Cavalli, Ferruccio Leiss fondarono il gruppo fotografico «La Bussola»). Poco dopo, Gino Bolognini, Paolo Monti e altri crearono a Venezia il gruppo «La Gondola», mentre Pietro Donzelli nel 1950 lasciava il Circolo per fondare l'«Unione Fotografica»).

Negli anni Sessanta, con l'apertura al «Gruppo 66» e al «Gruppo Pirelli», comincia un fervido dibattito, che si protrarrà nel tempo, tra i sostenitori della «fotografia artistica» e quelli della «fotografia realistico documenta-



**Voyeur in bicicletta** Mario Cattaneo, «Gare di nuoto femminile», 1971



**Scorci notturni** Un'immagine del Portello scattata da Claudio Manenti nel 2014



**Mestieri** M. Finocchiaro, «Gent de Milan-La dattilografa», 1959

zione in aree tematiche (arte, eventi, osservazione urbana, street, sociale, ricerca, sport) nasce dall'esigenza di affrontare e comprendere la vastità di interessi affrontati e di coinvolgere l'osservatore in un percorso dove lui stesso si senta coinvolto nel cercare analogie, differenze, confronti fra le varie immagini che raccontano l'evoluzione, i cambiamenti, le diverse facce di Milano. Roberto Mutti, curatore della mostra, aggiunge: «"L'occhio del Milanese" non vuole essere la somma di tanti lavori personali o l'occasione perché singoli autori sottolineino la loro autoreferenzialità, ma una ricerca che si esprime compiutamente in una proposta collettiva frutto di discussione e di confronto». Con quello spirito e con quel battagliero senso di appartenenza che hanno fatto grande il Circolo Fotografico Milanese.

**Giovanna Calvenci**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

